



CIVIC HERITAGE

2023-1-EE01-KA220-ADU-000150753

Quadro delle Competenze

Pour le WP2 :

ACCADEMIA DEL PROGETTO CIVIC HERITAGE



**Co-funded by
the European Union**

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni e i punti di vista espressi sono tuttavia esclusivamente quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione europea o dell'Agenzia Nazionale Estone. Né l'Unione europea né l'autorità concedente possono essere ritenute responsabili per essi.

Sommario

Introduzione	3
Panoramica della Matrice delle Competenze.....	6
Le Schede didattiche	9
Suggerimenti per il kit di formazione	9
ALLEGATO 1 – Versione Word delle Schede Didattiche	11
ALLEGATO 2: Esempio di Unità di apprendimento/Modulo SENSO DI APPARTENENZA, IDENTITA' E IMPEGNO	25



Introduzione

Il patrimonio culturale si riferisce alle tradizioni tangibili e intangibili, alle pratiche, ai manufatti e ad altre espressioni culturali che vengono tramandate da una generazione all'altra all'interno di una comunità o di una società. Può includere elementi come edifici e monumenti storici, arte e letteratura, musica e danza tradizionali, usanze e pratiche associate a diverse festività ed eventi. Comprende anche elementi intangibili come la storia orale, le conoscenze e le abilità tradizionali. Il patrimonio culturale può essere un'importante fonte di identità, coesione comunitaria e continuità sociale. È anche una risorsa preziosa per l'istruzione e il turismo. Il patrimonio culturale unisce l'Europa attraverso la storia e i valori comuni e può essere un potente strumento per responsabilizzare adulti e giovani. Il patrimonio culturale può fungere da vettore di apertura e tolleranza, promuovendo la comprensione e l'apprezzamento di culture e tradizioni diverse. Può anche servire come strumento per promuovere la coesione sociale e il collegamento tra comunità e generazioni diverse. Mettendo in evidenza le radici culturali e i valori condivisi, il patrimonio culturale può anche contribuire a combattere i pregiudizi e la discriminazione. Tuttavia, è importante notare che il patrimonio culturale può anche essere usato per promuovere l'esclusione e rafforzare gli squilibri di potere, se non viene gestito e presentato in modo responsabile e inclusivo.

L'obiettivo del nostro progetto CivicHeritage è quello di promuovere le pari opportunità, la partecipazione civica, l'inclusione sociale e professionale e l'accesso alle opportunità di formazione, soprattutto per le persone con basse qualifiche e/o disoccupate o in situazione di vulnerabilità. Per raggiungere questi obiettivi, i partner forniranno contenuti formativi e risorse educative, strumenti e metodologie rivolte al pubblico target, **utilizzando il patrimonio culturale e naturale come mezzo principale**. Gli obiettivi del nostro progetto sono i seguenti:

1. Favorire la promozione del patrimonio culturale e naturale locale da parte degli adulti e delle loro comunità locali.
2. Promuovere approcci innovativi basati sulla ricchezza del patrimonio culturale e naturale per educare e responsabilizzare gli adulti a partecipare attivamente alla vita democratica a livello locale, nazionale ed europeo.
3. Facilitare l'accesso degli adulti all'istruzione, al lavoro, all'imprenditorialità, alla vita sociale e professionale sviluppando le loro competenze: soft skills, fiducia in se stessi, problem solving, imprenditorialità, comunicazione, competenze interculturali, lavoro di squadra, networking, ICT (Informazione e Tecnologie di Comunicazione) ...

Questo progetto mira a offrire una soluzione agli adulti con scarsa competitività, facilitando la loro integrazione sociale, culturale e professionale e aumentando la loro partecipazione all'apprendimento permanente e alla vita democratica.

Il presente Quadro delle Competenze funge da quadro di orientamento e guida sviluppato nell'ambito del Work Package #2 - CivicHeritage Competency Framework. Il suo scopo è quello di aiutare i partner a sviluppare i contenuti e a fornire strumenti facilmente utilizzabili (manuale e kit di formazione) incentrati sulle seguenti esigenze formative:

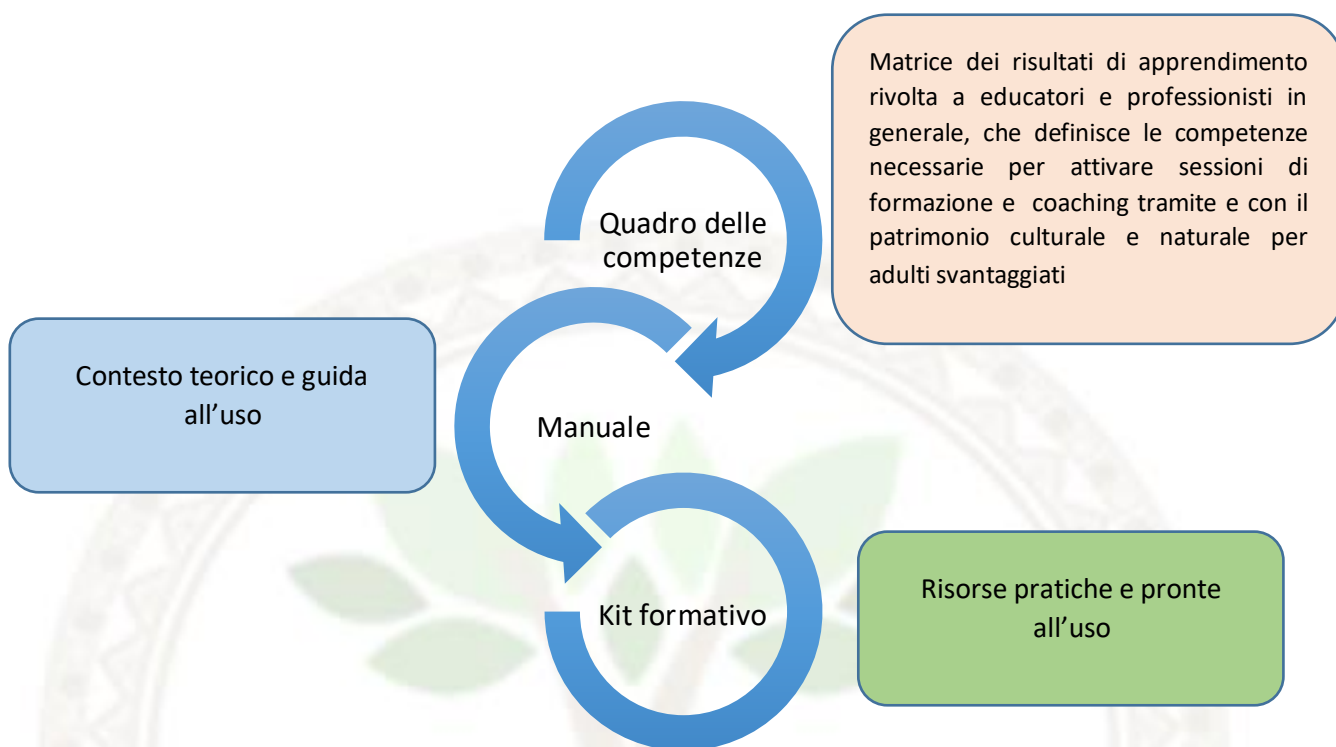
1. Promuovere pedagogie sensibili alla cultura
2. Promuovere la trasmissione intergenerazionale come forma di educazione
3. Collegare la salvaguardia del patrimonio culturale e naturale allo sviluppo sostenibile, aumentando le competenze dei discenti

4. Passare dall'insegnamento sul patrimonio all'insegnamento attraverso e con il patrimonio
5. Favorire l'integrazione del patrimonio culturale e naturale nella formazione di adulti svantaggiati per favorire la conoscenza del ricco patrimonio culturale e naturale europeo.

Per rispondere alle esigenze formative di cui sopra, noi contribuiremo a rafforzare le competenze dei nostri educatori per adulti e i nostri professionisti proponendo due risorse informate e ispirate al Quadro delle Competenze, ovvero:

- A. Un solido background teorico sul patrimonio culturale e naturale, con particolare attenzione ai nostri paesi, e su come utilizzarlo come contesto formativo per formare adulti in situazione di vulnerabilità. Questo manuale si rivolge a educatori e professionisti che intendono utilizzare il patrimonio culturale e naturale nella formazione:
 - Lente per lo studio di eventi storici, sociali ed economici
 - Risorsa per riscoprire antiche tecniche e pratiche professionali in diversi settori (edilizia, ambiente, alimentazione...)
 - Modo per sviluppare la comprensione e la consapevolezza interculturale (dialogo e comunicazione interculturale, scoperta di prospettive diverse attraverso storie, racconti, leggende, cibo, musica e danza...)
 - Modo per promuovere lo sviluppo sostenibile e la conservazione del patrimonio naturale e culturale
 - Strumento efficace per l'empowerment degli adulti meno favoriti.
- B. Risorse educative pratiche e pronte all'uso. Questo programma di formazione per educatori, basato sul Quadro delle competenze e supportato dal Manuale teorico, fornirà agli educatori gli approcci e le risorse educative necessarie per formare e valutare gli adulti svantaggiati. Comprende una serie di attività pratiche, strumenti e metodi basati sui comuni criteri di formazione con strumenti pratici innovativi per supportare gli educatori nelle loro sessioni di formazione e coaching. Basato sul Quadro delle Competenze di cui sopra, il kit di formazione faciliterà lo sviluppo delle capacità degli adulti svantaggiati attraverso e con il patrimonio culturale e naturale, concentrandosi sulle seguenti abilità:
 1. Senso di appartenenza, identità ed impegno
 2. Creatività ed eco-design
 3. Imprenditorialità (gestione del tempo, pianificazione, bilancio, marketing...)
 4. Comunicazione interculturale ed intergenerazionale
 5. Sostenibilità
 6. Networking
 7. Competenze digitali

La rappresentazione dei tre principali risultati del Progetto è articolata nel seguente schema:



Panoramica della Matrice delle Competenze

Tenendo conto dei bisogni formativi e degli obiettivi del progetto, la fase successiva prevede lo sviluppo della Matrice dei risultati di apprendimento di CivicHeritage (LOM) come misura fondamentale per progettare e sviluppare il Manuale CivicHeritage, il kit di formazione CivicHeritage e i relativi contenuti.

La struttura della LOM è organizzata intorno a tre componenti: conoscenze, competenze e attitudini.

- **Conoscenze:** La conoscenza comprende l'assimilazione di informazioni acquisite attraverso l'apprendimento, comprendendo l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche pertinenti a un particolare campo di lavoro o di studio. Nell'ambito del Quadro europeo delle qualifiche (EQF), la conoscenza è definita come comprensione teorica e/o fattuale.
- **Competenze:** Le competenze implicano la capacità di applicare le conoscenze e di utilizzare il know-how per portare a termine i compiti e risolvere i problemi. All'interno del Quadro europeo delle qualifiche, le competenze sono definite come cognitive (utilizzo del pensiero logico, intuitivo e creativo) e/o pratiche e tecniche (destrezza manuale e utilizzo di metodi, materiali e strumenti).
- **Attitudini:** Le attitudini comprendono la capacità di affrontare compiti e risolvere problemi a vari livelli di complessità, con diversi gradi di autonomia e responsabilità.

Migliorare le competenze degli adulti e l'impegno civico valorizzando il patrimonio culturale e naturale
Obiettivo: responsabilizzare gli adulti vulnerabili promuovendo le pari opportunità, la partecipazione civica, l'inclusione sociale e professionale e l'accesso alle opportunità di formazione utilizzando il patrimonio culturale e naturale come mezzo principale.

Conoscenze	Competenze	Attitudini
1. Apprezzamento e consapevolezza del patrimonio culturale e naturale: Comprendere il significato del patrimonio culturale e naturale nella società, compresi i suoi contesti storici, sociali ed economici. 2. Approcci pedagogici: Conoscenza delle pedagogie culturalmente reattive per coinvolgere efficacemente studenti provenienti da contesti diversi. 3. Sviluppo sostenibile: Comprendere il rapporto tra la salvaguardia del patrimonio culturale e naturale e la promozione dei principi dello sviluppo sostenibile. 4. Apprendimento intergenerazionale: Comprendere l'importanza e i metodi di trasmissione intergenerazionale come forma di educazione. 5. Diversità culturale europea: Familiarità con la ricca diversità del patrimonio culturale europeo e la sua importanza nel promuovere la comprensione interculturale. 6. Imprenditorialità nel patrimonio culturale: Comprensione degli aspetti imprenditoriali del patrimonio, tra cui la gestione del tempo, la definizione del budget e il marketing nell'ambito di progetti legati al	1. Competenza culturale: Capacità di incorporare diverse prospettive culturali nelle pratiche educative, promuovendo l'inclusione e il rispetto delle differenze culturali. 2. Interpretazione del patrimonio: Abilità nell'insegnare attraverso e con il patrimonio, traducendo concetti storici, sociali e ambientali in esperienze di apprendimento coinvolgenti. 3. Coinvolgimento della comunità: Capacità di coinvolgere le comunità locali negli sforzi di conservazione del patrimonio, promuovendo un senso di appartenenza e di proprietà. 4. Creatività e Innovazione: Capacità di sviluppare approcci innovativi all'educazione al patrimonio, compresi i principi di eco-design e le pratiche sostenibili. 5. Comunicazione: Capacità di comunicazione efficace per facilitare il dialogo interculturale e intergenerazionale, utilizzando la narrazione, la musica e altre forme di	1. Considerazioni etiche: Dimostrare consapevolezza etica nell'educazione al patrimonio, rispettando i diritti e le tradizioni delle comunità coinvolte. 2. Pensiero critico: Capacità di valutare criticamente le narrazioni e le pratiche del patrimonio, riconoscendo i pregiudizi e promuovendo interpretazioni inclusive. 3. Adattabilità: Flessibilità nel rispondere ai differenti bisogno e contesti di provenienza dei discenti e delle comunità, adattando di conseguenza gli approcci educativi. 4. Iniziativa: Agire in modo proattivo per identificare le opportunità di educazione al patrimonio e di advocacy, contribuendo alle finalità e agli obiettivi del progetto. 5. Introspezione: Impegnarsi nella pratica riflessiva dell'introspezione per migliorare continuamente i metodi e gli approcci didattici sulla base del feedback e dell'autovalutazione. 6. Apprendimento

patrimonio. 7. Competenze digitali nel patrimonio: Conoscenza degli strumenti e delle piattaforme digitali rilevanti per la documentazione, la conservazione e la diffusione del patrimonio culturale e naturale.	espressione culturale. 6. Creazione di reti: Capacità di stabilire e mantenere partenariati con le parti interessate, comprese le organizzazioni culturali, le istituzioni educative e i gruppi della comunità. 7. Alfabetizzazione digitale: Capacità di utilizzare gli strumenti digitali per la documentazione, la ricerca e la divulgazione del patrimonio, migliorando l'accessibilità e la diffusione.	autonomo: Incoraggiare gli studenti ad appropriarsi del loro percorso di apprendimento, fornendo risorse e supporto per l'esplorazione autonoma degli argomenti del patrimonio culturale. 7. Leadership: Dimostrare qualità di leadership nel guidare progetti di collaborazione sul patrimonio, ispirando e responsabilizzando altri a contribuire alla conservazione del patrimonio e agli sforzi educativi.
--	---	--

La progettazione e la creazione del Manuale e del kit di formazione si baseranno sulla Matrice dei risultati dell'apprendimento (LOM), ulteriormente rafforzata da una serie di schede didattiche. Questi fogli di lavoro serviranno da guida, delineando i potenziali contenuti e strumenti necessari per raggiungere gli obiettivi primari del progetto Civicheritage, che sono i seguenti:

1. Promuovere il patrimonio culturale e naturale locale da parte degli adulti e delle loro comunità locali
2. Promuovere approcci innovativi basati sulla ricchezza del patrimonio culturale e naturale per educare e responsabilizzare gli adulti a partecipare attivamente alla vita democratica a livello locale, nazionale ed europeo
3. Facilitare l'accesso degli adulti all'istruzione, al lavoro, all'imprenditorialità, alla vita sociale e professionale sviluppando le loro competenze: competenze non tecniche, fiducia in se stessi, soluzione dei problemi, imprenditorialità, comunicazione, competenze interculturali, lavoro di squadra, lavoro in rete, TIC ...

Le Schede didattiche

L'obiettivo delle schede didattiche è quello di approfondire l'analisi da parte degli educatori dell'importanza del patrimonio culturale e naturale all'interno della società, comprendendo le sue dimensioni storiche, sociali ed economiche. Inoltre, tramite esse si cercano di fornire agli educatori le risorse e le strategie necessarie per integrare perfettamente questa comprensione nelle loro metodologie di insegnamento. Questi materiali sono stati concepiti per aiutare il partenariato nella creazione di contenuti e strumenti nell'ambito dei Work Packages 2 e 3. Tuttavia, possono anche servire come fonte di ispirazione diretta per gli educatori nel loro impegno didattico quotidiano.

Queste schede didattiche sono disponibili online sotto forma di infografiche sull'e-hub di CivicHeritage; la versione testuale è presentata nell'Appendice 1.

Suggerimenti per il kit di formazione

Per massimizzarne l'utilità come strumento didattico pratico, è consigliabile strutturare il kit di formazione in due componenti distinte ma interconnesse, basate su questo quadro di competenze:

- Il segmento iniziale comprende un piano di lezione completo che definisce gli obiettivi specifici di ogni modulo.
- La componente successiva comprende una serie di esercizi, incarichi e attività pratiche volte a rafforzare i concetti trattati nel programma delle lezioni (almeno due esercizi, un'attività pratica, un metodo).

Lo schema del corso può essere strutturato come segue:

Obiettivi di apprendimento

Gli obiettivi di apprendimento sono traguardi specifici e misurabili che descrivono cosa ci si aspetta che gli allievi raggiungano alla fine di un'attività di apprendimento o di un corso. Descrivono i risultati desiderati del processo di apprendimento e forniscono una chiara guida per la progettazione e la valutazione dell'insegnamento. Gli obiettivi di apprendimento generalmente includono azioni o comportamenti osservabili che dimostrano la padronanza di un'abilità, di una conoscenza o di un concetto. Essi guidano gli educatori nella progettazione dell'istruzione, nella selezione di attività di apprendimento appropriate e nella valutazione dei progressi degli studenti.

Visione d'insieme

Una sintesi degli argomenti e degli impegni esplorati nel modulo, che saranno dettagliati nella seconda parte. Ogni piano di lezione deve includere i seguenti elementi:

- Un'attività per rompere il ghiaccio strettamente legata al tema del modulo.
- L'inserimento di un metodo di insegnamento allineato con gli obiettivi dell'unità di apprendimento/modulo. Fare riferimento alle schede pedagogiche del quadro delle competenze per selezionare un metodo appropriato.

- Inclusione di almeno due esercizi/compiti per rafforzare la comprensione e l'acquisizione delle competenze.
- Inclusione di un'attività pratica per fornire esperienza pratica e applicazione reale dei concetti trattati.

Materiali

Un elenco completo dei materiali o delle risorse necessarie per la lezione, tra cui, ma non solo, mappe, fotografie di monumenti, carta, matite, proiettori, computer con accesso a Internet e qualsiasi altro elemento rilevante essenziale per facilitare l'esperienza di apprendimento.

Valutazione

Fornire uno strumento di valutazione progettato per misurare la misura in cui i risultati dell'apprendimento sono stati raggiunti attraverso l'attività. Questo può comportare una varietà di metodi come domande a scelta multipla, domande aperte, compiti di performance o qualsiasi altra tecnica di valutazione appropriata.



ALLEGATO 1 – Versione Word delle Schede Didattiche

Scheda didattica #1: L'Apprezzamento e la consapevolezza del patrimonio culturale e naturale

Introduzione: Il patrimonio culturale e naturale comprende gli aspetti tangibili e intangibili della nostra storia umana condivisa e dell'ambiente. La comprensione e l'apprezzamento di questi elementi sono essenziali per promuovere un senso di appartenenza, di identità e di gestione del nostro pianeta e delle sue diverse culture.

A. Concetti chiave:

1. Patrimonio culturale:

- **Definizione:** Il patrimonio culturale si riferisce all'eredità di manufatti fisici e attributi intangibili di un gruppo o di una società ereditati dalle generazioni passate.
- **Esempi:** Siti storici, monumenti, tradizioni, linguaggi, rituali, musica, danza, cucina e folklore.
- **Importanza:** Il patrimonio culturale riflette l'identità, i valori, le credenze e le esperienze di una comunità o di una civiltà. Funge da collegamento tra passato, presente e futuro, contribuendo alla coesione sociale, alla diversità e alla comprensione.

2. Patrimonio Naturale:

- **Definizione:** Il patrimonio naturale comprende la diversità di ecosistemi, specie, formazioni geologiche e paesaggi che si sono evoluti nel tempo.
- **Esempi:** Parchi nazionali, riserve naturali, siti del patrimonio mondiale dell'UNESCO, punti caldi di biodiversità, formazioni geologiche ed ecosistemi.
- **Importanza:** Il patrimonio naturale fornisce servizi eco-sistemici essenziali, come aria, acqua e suolo puliti, nonché benefici ricreativi, estetici e spirituali. Rappresenta l'evoluzione biologica e geologica della Terra ed è fondamentale per la conservazione della biodiversità e lo sviluppo sostenibile.

3. Contesto storico:

- **Cosa:** comprendere il contesto storico del patrimonio culturale e naturale aiuta gli educatori e gli studenti ad apprezzare l'evoluzione delle società umane e il loro rapporto con l'ambiente.
- **Come:** Esplorare i principali eventi storici, i movimenti e le interazioni culturali che hanno plasmato i siti e i paesaggi del patrimonio.

4. Contesto sociale:

- **Cosa:** Considerare l'importanza sociale del patrimonio culturale e naturale nel promuovere l'identità, l'appartenenza e la coesione della comunità.
- **Come:** Discutere su come i siti e le tradizioni del patrimonio contribuiscano alle economie locali, al turismo e agli scambi culturali.

5. Contesto economico:

- **Cosa:** Analizzare il valore economico del patrimonio culturale e naturale in termini di entrate turistiche, creazione di posti di lavoro e opportunità di sviluppo sostenibile.
- **Come:** Esplorare le strategie per bilanciare lo sviluppo economico con la conservazione del patrimonio e l'impegno della comunità.

B. Strategie di Insegnamento:

1. Approccio Interdisciplinare:

- Integrare i temi del patrimonio culturale e naturale in diverse materie, tra cui storia, geografia, scienze ambientali, letteratura e arte.
- Incoraggiare discussioni interdisciplinari e attività di apprendimento basate su progetti per esplorare le sfide e le soluzioni per la conservazione del patrimonio.

2. Apprendimento esperienziale:

- Organizzare gite sul campo presso siti del patrimonio, musei, giardini botanici o riserve naturali per fornire esperienze di apprendimento pratico.
- Facilitare visite guidate, laboratori interattivi o conferenze di esperti del patrimonio per approfondire la comprensione e l'apprezzamento degli studenti.

3. Risorse digitali:

- Utilizzare risorse online, tour virtuali, documentari e mappe interattive per integrare l'apprendimento in classe e facilitare l'esplorazione virtuale dei siti del patrimonio.
- Incoraggiare gli allievi a condurre progetti di ricerca o a creare presentazioni multimediali su argomenti o luoghi specifici del patrimonio.

4. Impegno della comunità:

- Promuovere partnership con le organizzazioni locali per la conservazione del patrimonio, le comunità autoctone e le ONG ambientali per coinvolgere gli allievi in iniziative di conservazione del patrimonio e in progetti basati sulla comunità.
- Incoraggiare gli allievi a fare volontariato o a partecipare a eventi, festival o restauri legati al patrimonio per sviluppare un senso di responsabilità civica e di cittadinanza attiva.

Riferimenti:

- Centro del Patrimonio Mondiale UNESCO: <https://whc.unesco.org/>
- Unione Internazionale per la Conservazione della Natura (IUCN): <https://www.iucn.org/>
- Parchi Nazionali in Europa: <https://national-parks.org/europe>
- La rete europea dei musei: <https://museums.eu/museum/index>

Scheda didattica #2: Approcci Pedagogici – Pedagogie culturalmente responsive

Introduzione: L'insegnamento sensibile alla cultura (insegnamento responsivo) è un approccio che riconosce i contesti culturali, le esperienze e le prospettive degli studenti e li integra in tutti gli aspetti dell'insegnamento e dell'apprendimento. Riconoscendo e valorizzando le identità culturali degli allievi, gli educatori creano ambienti di apprendimento inclusivi e responsabilizzanti che migliorano l'impegno e i risultati degli studenti.

A. Concetti chiave:

1. Sensibilità Culturale:

- **Definizione:** La sensibilità culturale (responsività) implica il riconoscimento, il rispetto e l'integrazione dei contesti culturali, delle esperienze e delle prospettive degli studenti nelle pratiche didattiche.

- **Esempi:** Riconoscere e integrare le lingue, le tradizioni, le storie e le esperienze vissute degli allievi nel programma didattico, nell'insegnamento e nella valutazione.

- **Importanza:** L'insegnamento culturalmente sensibile promuove l'equità, la diversità e la giustizia sociale convalidando le identità degli studenti e creando spazi di apprendimento inclusivi in cui tutti gli studenti si sentono valorizzati e responsabilizzati.

2. Competenza Culturale:

- **Definizione:** La competenza culturale si riferisce alla capacità degli educatori di interagire efficacemente con studenti provenienti da contesti culturali diversi e di sostenerli.

- **Esempi:** Sviluppare la consapevolezza dei propri pregiudizi e presupposti culturali, impegnarsi in un'auto-riflessione continua e nello sviluppo professionale e adattare le strategie di insegnamento per soddisfare le esigenze di studenti diversi.

- **Importanza:** Gli educatori culturalmente competenti sono meglio attrezzati per costruire relazioni positive, colmare le differenze culturali e facilitare esperienze di apprendimento significative per tutti gli studenti.

3. Approccio basato sulle risorse:

- Invece di considerare il background culturale degli allievi come un deficit o una barriera all'apprendimento, adottare un approccio basato sulle risorse che riconosca e faccia leva sulle risorse culturali, sui punti di forza e sui sistemi di conoscenza degli studenti.
- Sottolineare l'importanza di materiali curriculari culturalmente rilevanti e affermativi, strategie didattiche e pratiche di valutazione che riflettano le identità e gli interessi culturali degli studenti.

4. La voce e l'agenzia degli allievi:

- Mettere gli allievi in condizione di partecipare attivamente al proprio apprendimento invitando le loro prospettive, le loro esperienze e i loro contributi nelle discussioni in classe, nelle attività e nei processi decisionali.
- Favorire il senso di appartenenza e di appropriazione creando opportunità per gli allievi di condividere il proprio patrimonio culturale, le proprie storie e i propri talenti con i compagni.

5. Pratica collaborativa e riflessiva:

- Coltivare una cultura dell'insegnamento collaborativa e riflessiva in cui gli educatori si impegnano nel dialogo, condividono le migliori pratiche ed esaminano criticamente l'impatto del loro insegnamento sull'apprendimento e sul benessere degli allievi.
- Cercare il feedback degli allievi, dei colleghi e delle famiglie per perfezionare e migliorare continuamente le pratiche di insegnamento culturalmente rispondenti.

B. Strategie Didattiche:

1. Un Programma di Studio culturalmente rilevante:

- Progettare unità curriculari e attività di apprendimento che incorporino prospettive diverse, artefatti culturali, letteratura e narrazioni storiche rilevanti per il background e le esperienze degli allievi.
- Incoraggiare gli allievi ad analizzare criticamente e a contribuire alla costruzione della conoscenza attraverso progetti e discussioni basati su indagini culturalmente rispondenti.

2. Pratiche Pedagogiche Inclusive:

- Differenziare l'insegnamento per adattarlo ai diversi stili di apprendimento, alle competenze linguistiche e alle preferenze culturali.
- Incorporare strategie didattiche culturalmente sensibili come la narrazione, l'apprendimento cooperativo, le rappresentazioni visive e l'apprendimento esperienziale per coinvolgere gli allievi e rendere l'apprendimento significativo e accessibile.

3. Una Valutazione Culturalmente Responsiva:

- Utilizzare una varietà di metodi di valutazione formativa e sommativa che siano in linea con il background culturale e linguistico degli allievi, consentendo loro di dimostrare la comprensione e la padronanza dei contenuti in modi che siano autentici e significativi per loro.
- Offrire agli allievi l'opportunità di autovalutarsi, fissare obiettivi e riflettere sui propri progressi di apprendimento, promuovendo un senso di autonomia e di appartenenza alla propria crescita accademica.

4. Partenariati con le Famiglie e le Comunità:

- Promuovere solidi partenariati con le famiglie, le comunità e le organizzazioni culturali degli allievi per costruire fiducia, reciprocità culturale e reti di supporto collaborativo.
- Coinvolgere le famiglie in laboratori, eventi e celebrazioni culturalmente rilevanti che celebrino la diversità e promuovano la comprensione e la solidarietà interculturale.

Scheda didattica #3: Lo Sviluppo sostenibile

Introduzione: Lo sviluppo sostenibile è un approccio olistico che cerca di soddisfare le esigenze del presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri bisogni. Comprendere

l'interdipendenza tra la salvaguardia del patrimonio culturale e naturale e la promozione dei principi dello sviluppo sostenibile è fondamentale per promuovere la gestione dell'ambiente, la conservazione della cultura e l'equità sociale.

A. Concetti chiave:

1. Patrimonio Culturale e Naturale:

- **Definizione:** Il patrimonio culturale e naturale comprende gli aspetti tangibili e intangibili della storia umana e dell'ambiente che hanno un significato culturale, storico ed ecologico.
- **Esempi:** Siti storici, monumenti, sistemi di conoscenze autoctone, punti caldi di biodiversità, ecosistemi e formazioni geologiche.
- **Importanza:** Il patrimonio culturale e naturale riflette la ricchezza e la diversità della civiltà umana e del mondo naturale, contribuendo alla coesione sociale, alla formazione dell'identità e all'equilibrio ecologico.

2. Sviluppo sostenibile:

- **Definizione:** Lo sviluppo sostenibile cerca di bilanciare la crescita economica, la protezione dell'ambiente e l'equità sociale per garantire il benessere delle generazioni presenti e future.
- **Principi:** Conservazione dell'ambiente, inclusione sociale, prosperità economica, equità intergenerazionale e conservazione culturale.
- **Importanza:** Lo sviluppo sostenibile promuove l'armonia tra le attività umane e l'ambiente naturale, affrontando sfide globali come il cambiamento climatico, la perdita di biodiversità, la povertà e la disuguaglianza.

3. Interconnessione:

- Riconoscere l'interconnessione tra la conservazione del patrimonio culturale e naturale e gli obiettivi di sviluppo sostenibile.
- Comprendere come la conservazione del patrimonio culturale contribuisca alla resilienza della comunità, alla conservazione dell'identità e alla coesione sociale, mentre la conservazione del patrimonio naturale sostenga i servizi ecosistemici, la conservazione della biodiversità e la resilienza climatica.

4. Patrimonio come Risorsa:

- Considerare il patrimonio culturale e naturale come una risorsa preziosa per lo sviluppo sostenibile.
- Esplorare come il turismo del patrimonio, le conoscenze ecologiche tradizionali, l'agricoltura sostenibile e le imprese eco-culturali possano generare opportunità economiche, promuovere i mezzi di sussistenza locali e sostenere lo sviluppo della comunità, preservando al contempo i beni culturali e naturali.

B. Strategie didattiche:

1. Programma di studio integrato:

- Integrare i concetti di conservazione del patrimonio culturale e naturale e i principi dello sviluppo sostenibile in diverse aree disciplinari, tra cui studi sociali, scienze ambientali, geografia ed economia.
- Progettare esperienze di apprendimento interdisciplinari che esplorino le complesse relazioni tra società umane, pratiche culturali, sistemi ecologici e obiettivi di sviluppo sostenibile.

2. Casi di studio ed Esempi concreti:

- Utilizzare casi di studio ed esempi reali per illustrare le applicazioni pratiche dei principi dello sviluppo sostenibile nelle iniziative di conservazione del patrimonio.
- Analizzare le storie di successo e le sfide affrontate dalle comunità e dalle organizzazioni che cercano di bilanciare la conservazione del patrimonio con gli obiettivi di sviluppo sostenibile.

3. Apprendimento basato su progetti:

- Coinvolgere gli allievi in attività di apprendimento basate su progetti che affrontino le sfide della sostenibilità locale, incorporando strategie di conservazione del patrimonio culturale e naturale.
- Incoraggiare gli allievi a ideare progetti basati sulla comunità che promuovano la conservazione del patrimonio, la gestione dell'ambiente e l'inclusione sociale, favorendo la cittadinanza attiva e l'impegno nella comunità.

4. Escursioni sul campo e Apprendimento Esperienziale:

- Organizzare escursioni sul campo in siti del patrimonio, riserve naturali, progetti di sviluppo sostenibile o istituzioni culturali per fornire esperienze di prima mano dell'interconnessione tra conservazione del patrimonio e sviluppo sostenibile.
- Facilitare visite guidate, laboratori o attività di apprendimento dal servizio che consentano agli allievi di interagire con operatori del patrimonio, esperti ambientali e stakeholder della comunità per approfondire la loro comprensione e il loro apprezzamento.

C. Riferimenti:

Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (UNSDGs): <https://sdgs.un.org/goals>

Unione Internazionale per la Conservazione della Natura (IUCN): <https://www.iucn.org/>

Alleanza Europea per il Patrimonio: <https://europeanheritagealliance.eu/>

Consiglio Internazionale dei Monumenti e dei Siti (ICOMOS): <https://www.icomos.org/>

Scheda didattica #4: L'Apprendimento Intergenerazionale

Introduzione: L'apprendimento intergenerazionale comporta lo scambio di conoscenze, competenze ed esperienze tra individui di età diverse all'interno di famiglie, comunità e società. Riconoscere l'importanza della trasmissione intergenerazionale come forma di educazione è fondamentale per preservare il patrimonio culturale, promuovere la coesione sociale e alimentare relazioni significative tra le generazioni.

A. Concetti chiave:

1. Trasmissione Intergenerazionale:

- **Definizione:** La trasmissione intergenerazionale si riferisce al trasferimento di conoscenze, valori, tradizioni e pratiche dalle generazioni più anziane a quelle più giovani all'interno delle famiglie e delle comunità.
- **Esempi:** Racconto orale, rituali culturali, tutoraggio intergenerazionale, apprendistato, ruoli e responsabilità familiari.
- **Importanza:** La trasmissione intergenerazionale svolge un ruolo fondamentale nel preservare l'identità culturale, il patrimonio e la memoria, favorendo un senso di appartenenza e di continuità tra le generazioni.

2. Importanza dell'Apprendimento Intergenerazionale:

- Esplorare l'importanza dell'apprendimento intergenerazionale nel promuovere la comprensione, l'empatia e il rispetto tra le generazioni.
- Discutere come gli scambi intergenerazionali contribuiscano alla trasmissione di valori culturali, competenze e saggezza, arricchendo lo sviluppo personale e l'integrazione sociale degli individui.

3. I Metodi della Trasmissione Intergenerazionale:

- Tradizione orale: Tramandare storie, leggende, racconti folcloristici e narrazioni storiche attraverso sessioni di narrazione orale all'interno delle famiglie e delle comunità.
- Apprendimento esperienziale: Impegnarsi in attività pratiche, artigianali, rituali e cerimonie che incarnano le tradizioni culturali e la conoscenza intergenerazionale.
- Accompagnamento e apprendistato: Affiancamento degli adulti più anziani agli individui più giovani per fungere da mentori, guide e modelli di ruolo in vari settori come l'artigianato, i mestieri, le arti e le abilità di vita.
- Attività Intergenerazionali: Organizzazione di programmi, laboratori ed eventi intergenerazionali che facilitino l'interazione, il dialogo e la collaborazione tra gruppi di età diverse.

B. Strategie Didattiche:

1. Coinvolgimento della Famiglia e della Comunità:

- Incoraggiare gli allievi a esplorare la storia, le tradizioni e le pratiche culturali della loro famiglia attraverso interviste, sessioni di narrazione e progetti sul patrimonio familiare.

- Facilitare le opportunità per gli allievi di entrare in contatto con i membri più anziani della famiglia, gli anziani o i leader della comunità per conoscere le loro esperienze, le loro prospettive e la loro saggezza.

2. Attività Intergenerazionali:

- Organizzare attività di apprendimento intergenerazionale all'interno di scuole, centri comunitari o istituzioni culturali che riuniscano persone di età diverse per condividere conoscenze, abilità e storie.
- Collaborare con organizzazioni locali, case di riposo o centri per anziani per sviluppare programmi intergenerazionali, come progetti di giardinaggio, corsi di cucina, laboratori artistici o circoli di narrazione intergenerazionali.

3. Conservazione del Patrimonio Culturale:

- Integrare l'apprendimento intergenerazionale nelle iniziative di conservazione del patrimonio culturale, coinvolgendo adulti e giovani più anziani nella documentazione, nella rivitalizzazione e nella trasmissione delle conoscenze e delle pratiche tradizionali.
- Incoraggiare gli allievi a partecipare attivamente a progetti di conservazione del patrimonio culturale che coinvolgano le generazioni più anziane per garantire la continuità e la rilevanza delle tradizioni culturali.

4. Pratica Riflessiva:

- Promuovere discussioni riflessive e attività di diario che incoraggino gli allievi a riflettere criticamente sulle loro esperienze di apprendimento intergenerazionale, considerando l'impatto sulla loro identità, sui loro valori e sulle loro relazioni.
- Promuovere l'empatia, il rispetto e l'apprezzamento per le diverse prospettive ed esperienze di vita tra le generazioni attraverso riflessioni guidate e dialogo.

C. Riferimenti:

- Bengtson, V. L. (2001). Beyond the Nuclear Family: The Increasing Importance of Multigenerational Bonds. *Journal of Marriage and Family*, 63(1), 1–16. (online: <https://onlinelibrary.wiley.com/doi/abs/10.1111/j.1741-3737.2001.00001.x>)
- Hatton-Yeo, A. (Ed.). (2006). *Intergenerational Learning and the Contributions of Older People*. Policy Press.
- Hagestad, G. O., & Uhlenberg, P. R. (2005). The Social Separation of Old and Young: A Root of Ageism. *Journal of Social Issues*, 61(2), 343–360. (online: <https://spssi.onlinelibrary.wiley.com/doi/abs/10.1111/j.1540-4560.2005.00409.x>)

Scheda didattica #5: La Diversità Culturale Europea

Introduzione: L'Europa ospita una ricca diversità culturale, che comprende un arazzo di lingue, tradizioni, cucine, arti e eredità storiche. Comprendere e celebrare la diversità culturale europea è essenziale per promuovere il dialogo interculturale, il rispetto reciproco e la solidarietà in un mondo sempre più interconnesso.

A. Concetti Chiave:**1. La Diversità Culturale Europea:**

- **Definizione:** La diversità culturale europea si riferisce alla moltitudine di espressioni culturali, identità e tradizioni presenti in tutto il continente, plasmate da secoli di interazioni storiche, geografiche e sociali.
- **Esempi:** Diversità linguistica (ad esempio, lingue romanze, germaniche, slave), cucine regionali, folklore, musica, danza, stili architettonici, pratiche religiose e movimenti artistici.
- **Importanza:** La diversità culturale europea riflette la ricchezza e la complessità delle esperienze umane, promuovendo un senso di appartenenza, identità e patrimonio culturale tra diverse comunità, contribuendo al contempo alla vivacità e al dinamismo delle società europee.

2. Contesto storico e geografico:

- Esplorare i fattori storici e geografici che hanno plasmato la diversità culturale europea, tra cui migrazioni, conquiste, rotte commerciali, colonialismo e cambiamenti geopolitici.
- Discutere come le interazioni tra diverse culture e civiltà abbiano influenzato nel tempo le identità europee, le pratiche culturali e i paesaggi culturali.

3. Comprensione interculturale:

- Sottolineare l'importanza di promuovere la comprensione e l'empatia interculturale per colmare i divari culturali e promuovere la coesione sociale nelle diverse società europee.
- Sottolineare il valore del dialogo interculturale, dell'educazione multiculturale e di politiche inclusive che riconoscano e rispettino i diritti e la dignità di tutti gli individui, indipendentemente dal loro background culturale.

4. Unione Europea e Politiche Culturali:

- Discutere il ruolo dell'Unione Europea (UE) nel promuovere la diversità culturale, la conservazione del patrimonio e lo scambio culturale attraverso iniziative come il programma Capitali europee della cultura, Europa creativa e il marchio del patrimonio europeo.
- Esplorare le politiche e le opportunità di finanziamento dell'UE volte a salvaguardare la diversità linguistica, a promuovere il turismo del patrimonio culturale e a sostenere le industrie culturali e creative in Europa.

B. Strategie didattiche:**1. Risorse Multimediali:**

- Utilizzare risorse multimediali come video, documentari, tour virtuali e mostre online per introdurre gli allievi alla diversità del patrimonio culturale europeo.
- Presentare esempi di espressioni culturali tradizionali e contemporanee di diverse regioni europee, evidenziandone l'importanza e il contributo all'identità e al patrimonio europeo.

2. Programmi di Scambio Culturale:

- Incoraggiare gli allievi a partecipare a programmi di scambio culturale, opportunità di studio

all'estero o scambi virtuali con scuole e organizzazioni di altri Paesi europei.

- Promuovere le collaborazioni interculturali, l'apprendimento delle lingue e la competenza interculturale facilitando le interazioni e i progetti di collaborazione tra allievi provenienti da contesti culturali diversi.

3. Sentieri del patrimonio e gite sul campo:

- Organizzare percorsi in siti di interesse culturale, gite o escursioni virtuali per esplorare punti di riferimento culturali, musei, siti storici e siti del patrimonio mondiale dell'UNESCO in tutta Europa.
- Offrire agli allievi l'opportunità di confrontarsi con le comunità locali, gli operatori culturali e gli esperti del patrimonio per approfondire la loro comprensione della diversità culturale europea e degli sforzi di conservazione del patrimonio.

4. Festival e celebrazioni Culturali:

- Celebrare la diversità culturale europea attraverso festival culturali, eventi a tema e spettacoli multiculturali che mostrino la ricchezza e la vitalità del patrimonio culturale europeo.
- Incoraggiare gli allievi a partecipare attivamente all'organizzazione e alla partecipazione di feste culturali, promuovendo lo scambio interculturale e l'apprezzamento per le diverse espressioni culturali.

C. Riferimenti:

- Unione Europea (UE): https://european-union.europa.eu/index_en
- Consiglio d'Europa: <https://www.coe.int/en/web/portal>
- Centro del Patrimonio Mondiale de l'UNESCO: <https://whc.unesco.org/>
- Fondazione Culturale Europea: <https://culturalfoundation.eu/>
- Istituto Europeo Institute degli Itinerari Culturali:
<https://www.coe.int/en/web/cultural-routes/about>

Scheda didattica #6: L'imprenditorialità nell'ambito del Patrimonio

Introduzione: L'imprenditorialità nel patrimonio comporta l'applicazione di principi e strategie imprenditoriali a progetti legati al patrimonio, come iniziative di conservazione, eventi culturali e iniziative turistiche. La comprensione degli aspetti imprenditoriali del patrimonio è essenziale per massimizzare il potenziale dei beni culturali, promuovere l'innovazione e raggiungere una redditività a lungo termine.

A. Concetti Chiave:

1. L'imprenditorialità nell'ambito del Patrimonio:

- Definizione: L'imprenditorialità nel settore del patrimonio culturale consiste nell'identificare e cogliere le opportunità per creare valore, generare reddito e ottenere un impatto sociale all'interno del settore del patrimonio.

- Esempi: Imprese turistiche del patrimonio, start-up del patrimonio culturale, imprese di conservazione del patrimonio e iniziative del patrimonio basate sulla comunità.
- Importanza: Gli approcci imprenditoriali consentono agli operatori del patrimonio di sfruttare i beni, le risorse e le competenze del patrimonio per rispondere ai bisogni della società, preservare l'identità culturale e promuovere lo sviluppo sostenibile.

2. Gestione del Tempo:

- Importanza: Una gestione efficace del tempo è fondamentale per pianificare, realizzare e valutare i progetti sul patrimonio culturale entro le scadenze stabilite.
- Strategie: Stabilire obiettivi e priorità chiare, creare scadenze e tappe del progetto, delegare i compiti, gestire le scadenze e adattarsi alle sfide impreviste.

3. Budget e Gestione Finanziaria:

- Importanza: Il budgeting e la gestione finanziaria sono essenziali per allocare le risorse, controllare i costi e garantire la sostenibilità finanziaria dei progetti sul patrimonio.
- Strategie: Sviluppare bilanci realistici, prevedere le spese, monitorare le uscite, cercare opportunità di finanziamento e diversificare i flussi di entrate.

4. Marketing e Promozione:

- Importanza: Il marketing e la promozione sono fondamentali per sensibilizzare l'opinione pubblica, attirare i visitatori e coinvolgere le parti interessate nei progetti legati al patrimonio.
- Strategie: Individuare il pubblico target, creare narrazioni convincenti, utilizzare i canali di marketing digitale, sfruttare le partnership e misurare l'efficacia del marketing.

B. Strategie Didattiche:

1. Studi di Caso e Simulazioni:

- Presentare casi di studio di imprese imprenditoriali di successo nel settore del patrimonio culturale o di progetti che incorporano principi imprenditoriali.
- Facilitare simulazioni o attività di gioco di ruolo in cui gli allievi possano sperimentare i processi decisionali relativi alla gestione del tempo, al budget e al marketing in contesti culturali.

2. Relatori ospiti e gruppi di esperti:

- Invitare relatori ospiti provenienti da organizzazioni culturali, imprese culturali o iniziative imprenditoriali per condividere le loro esperienze e intuizioni.
- Organizzare dibattiti di esperti o sessioni di domande e risposte in cui gli allievi possano interagire con imprenditori del patrimonio e professionisti del settore per ottenere consigli pratici e ispirazione.

3. Apprendimento basato su progetti:

- Coinvolgere gli allievi in esperienze di apprendimento basate su progetti che richiedono lo sviluppo di piani aziendali, strategie di marketing o proposte di finanziamento per iniziative legate al patrimonio culturale.

- Incoraggiare la collaborazione interdisciplinare e la creatività nella progettazione di soluzioni innovative alle sfide del patrimonio culturale, integrando i concetti imprenditoriali.

4. Tirocinio e Apprendimento Esperienziale:

- Facilitare tirocini, apprendistati o opportunità di apprendimento esperienziale presso organizzazioni culturali, musei o istituzioni culturali.
- Fornire agli allievi un'esperienza pratica nella gestione di progetti culturali, nella conduzione di ricerche di mercato, nella raccolta di fondi e nella promozione dei beni culturali.

C. Riferimenti:

- Rete Europea di Imprenditori: <https://www.euen.org/>
- Rete delle Città Cretive UNESCO: <https://www.unesco.org/en/creative-cities>

Scheda didattica #7: Competenze Digitali nel settore del Patrimonio

Introduzione: Le tecnologie digitali svolgono un ruolo cruciale nel documentare, preservare e condividere il patrimonio culturale e naturale con diversi pubblici in tutto il mondo. La comprensione delle competenze digitali relative al patrimonio culturale consente agli operatori di sfruttare efficacemente gli strumenti e le piattaforme digitali per la conservazione, l'educazione e la promozione del patrimonio.

A. Concetti Chiave:

1. Documentazione Digitale:

- **Definizione:** La documentazione digitale prevede l'acquisizione, la digitalizzazione e la catalogazione dei beni del patrimonio culturale e naturale utilizzando varie tecnologie digitali, come la fotografia, la scansione 3D, la mappatura GIS e la digitalizzazione degli archivi.
- **Esempi:** Digitalizzazione di manufatti, documenti storici, fotografie, registrazioni audiovisive e siti archeologici.
- **Importanza:** La documentazione digitale facilita la conservazione, l'accessibilità e la ricerca delle risorse del patrimonio, consentendo a un pubblico più ampio di confrontarsi con i materiali del patrimonio in formato digitale.

2. Conservazione Digitale:

- **Definizione:** La conservazione digitale consiste nel garantire l'accesso e l'integrità a lungo termine dei beni del patrimonio digitale attraverso una corretta archiviazione, la gestione dei metadati, le strategie di backup e gli standard di conservazione.
- **Esempi:** Archivi digitali, depositi, database di conservazione, schemi di metadati e strumenti di conservazione digitale.
- **Importanza:** La conservazione digitale salvaguarda i materiali del patrimonio dal degrado, dall'obsolescenza e dalla perdita, preservandoli per le generazioni future e consentendo un accesso e un riutilizzo continui.

3. Divulgazione Digitale:

- **Definizione:** La divulgazione digitale comporta la condivisione e la promozione del patrimonio culturale e naturale attraverso piattaforme digitali, come siti web, applicazioni mobili, mostre virtuali, social media e archivi online.
- **Esempi:** Visite virtuali, mappe interattive, gallerie online, risorse educative, campagne sui social media e progetti di crowd-sourcing / ricerca di progetti e risorse collettivi.
- **Importanza:** La diffusione digitale migliora la visibilità, l'accessibilità e il coinvolgimento dei contenuti del patrimonio, raggiungendo un pubblico eterogeneo a livello globale e promuovendo la consapevolezza, l'educazione e la partecipazione del pubblico alla conservazione del patrimonio.

4. Impegno Digitale:

- **Definizione:** L'impegno digitale consiste nel promuovere esperienze interattive e partecipative con il patrimonio culturale e naturale attraverso piattaforme digitali, consentendo agli utenti di esplorare, imparare e contribuire alle iniziative sul patrimonio.
- **Esempi:** Progetti di *citizen science* (complesso di attività collegate ad una ricerca scientifica cui partecipano semplici cittadini), trascrizione e *tagging in crowdsourcing* (attribuzione di parole chiave -tag- nelle attività di sviluppo collettivo di un progetto -crowdsourcing-, forum online, giochi educativi e applicazioni di realtà aumentata).
- **Importanza:** L'impegno digitale consente agli individui di impegnarsi attivamente con i materiali del patrimonio, di condividere le proprie conoscenze e le proprie storie e di collaborare alle iniziative di conservazione del patrimonio, promuovendo un senso di appartenenza e di gestione della comunità.

B. Strategie Didattiche:

1. Seminari pratici e Tutorial:

- Organizzare workshop pratici ed esercitazioni sulle tecniche di documentazione digitale, come la fotografia, la scansione 3D e la mappatura GIS, adatte ai contesti del patrimonio.
- Fornire una guida passo passo sui flussi di lavoro della digitalizzazione, sugli standard dei metadati e sulle migliori pratiche di conservazione utilizzando strumenti e software digitali.

2. Laboratori di Conservazione Digitale:

- Creare Laboratori di Conservazione Digitale dotati di scanner, video camere, computer e software per digitalizzare e preservare i materiali che costituiscono patrimonio.
- Offrire sezioni di formazione sulla gestione delle risorse digitali, formati file, creazione di metadati e strategie di backup per garantire la conservazione a lungo termine delle raccolte digitali di materiale costituente patrimonio.

3. Progetti di Narrazione Digitale:

- Coinvolgere gli allievi in progetti di narrazione digitale che utilizzano strumenti multimediali e piattaforme adatte a narrare storie, raccontare siti di patrimonio o esplorare tradizioni culturali.
- Incoraggiare gli allievi nel creare storie digitali, podcast, video o siti interattivi che mostrino i diversi aspetti del patrimonio culturale e naturale.

4. Esposizioni Virtuali e Risorse Online:

- Collaborare con le organizzazioni che si occupano di patrimonio, musei ed istituzioni culturale nello sviluppare esposizioni virtuali, gallerie online e risorse educative accessibili ad allievi di ogni età.
- Organizzare visite guidate, collezioni scelte e funzioni interattive in grado di consentire agli utenti di esplorare i materiali del patrimonio ed apprendere notizie sul loro significato in ambienti digitali immersivi.

C. Riferimenti:

- Europeana: <https://www.europeana.eu/>
- Rete Europea del Patrimonio Digitale: <https://culture.ec.europa.eu/cultural-heritage/cultural-heritage-in-eu-policies/european-digital-heritage>



ALLEGATO 2: Esempio di Unità di apprendimento/Modulo SENSO DI APPARTENENZA, IDENTITA' E IMPEGNO

Esercizio #1 – Esplorare il senso di appartenenza attraverso il Patrimonio Culturale Naturale

Obiettivo:

Gli allievi saranno in grado di analizzare come il patrimonio culturale e naturale possa rafforzare il loro senso di appartenenza, la loro identità e il loro impegno all'interno della loro comunità.

Warm Up/Riscaldamento:

1. Che cosa significa per voi il termine “patrimonio culturale”?
2. In che modo l'apprendimento del patrimonio naturale può aiutarci a entrare in contatto con il nostro ambiente?

Vocaboli chiave da spiegare:

- **Patrimonio:** tradizioni, credenze e valori trasmessi di generazione in generazione.
- **Appartenenza:** sentirsi accettati e valorizzati nell'ambito di un certo gruppo o comunità.
- **Impegno:** partecipare attivamente o sentirsi coinvolti in qualcosa.

Esplorare l'appartenenza attraverso il patrimonio culturale e naturale - Breve introduzione

Il nostro patrimonio culturale e naturale non è solo qualcosa di lontano o di astratto: è intessuto in ciò che siamo. Sono le storie tramandate dai nostri antenati, le tradizioni che rispettiamo e i paesaggi che ci circondano. Quando ci prendiamo il tempo per esplorare questi tesori, non stiamo solo scoprendo la storia; stiamo rafforzando i nostri legami con le nostre radici e le nostre comunità.

Immergendoci nei racconti, nelle usanze e nella bellezza del nostro patrimonio culturale e naturale, ci apriamo a un mondo di diversità e di legami. Scopriamo le esperienze condivise che ci legano alle generazioni passate, alla terra che chiamiamo casa e gli uni agli altri. È in questa esplorazione che troviamo un senso di orgoglio e di unità che trascende i confini del tempo e della distanza.

Riconoscere il valore del nostro patrimonio non significa solo rendere omaggio a chi ci ha preceduto, ma anche aprire la strada a chi verrà dopo di noi. Apprezzando la ricchezza e la varietà del nostro patrimonio, acquisiamo una comprensione più profonda di noi stessi e del nostro posto nel mondo. È questa comprensione che alimenta il nostro desiderio di proteggere e condividere questi tesori per le generazioni a venire.

Domanda di riflessione:

Riflettete su una tradizione culturale per voi importante. In che modo questa tradizione contribuisce al vostro senso di appartenenza?

Suggerimento di scrittura:

Immaginate di dover creare una capsula del tempo che rappresenti il vostro patrimonio culturale e naturale. Quali oggetti includereste nella capsula del tempo e perché?

Suggerimenti per il formatore/la formatrice:

1. Creare un ambiente sicuro e di supporto: Iniziare a promuovere un'atmosfera di fiducia e rispetto in cui i partecipanti si sentano a proprio agio nel condividere i loro pensieri e le loro esperienze. Sottolineate la riservatezza e l'ascolto non giudicante.
2. Fornire esempi e chiarimenti: Alcuni partecipanti potrebbero non avere familiarità con i concetti di tradizioni culturali o capsule temporali. Offrite spiegazioni ed esempi chiari per aiutarli a comprendere gli esercizi e il loro significato.
3. Offrire scelta e flessibilità: Riconoscere che le persone possono avere diversi livelli di confidenza con l'autoriflessione e l'espressione scritta. Fornite opzioni per la partecipazione, ad esempio permettendo ai partecipanti di condividere verbalmente invece che per iscritto, se lo preferiscono.
4. Usare sensibilità e consapevolezza culturale: Tenere conto delle differenze culturali e dei potenziali fattori scatenanti quando si parla di tradizioni e patrimonio. Rispettate le diverse prospettive ed evitate di fare ipotesi sul background dei partecipanti.
5. Incoraggiare l'espressione di sé: Sottolineate che non ci sono risposte giuste o sbagliate alla domanda di riflessione e alla richiesta di scrittura. Incoraggiate i partecipanti a esprimersi in modo autentico e a condividere le loro prospettive uniche.
6. Facilitare il sostegno tra pari: Incoraggiare i partecipanti ad ascoltare attivamente e a sostenersi a vicenda durante le discussioni di gruppo e le sessioni di condivisione. Il sostegno tra pari può aumentare il senso di appartenenza e di connessione all'interno del gruppo, ma può anche mostrare l'importanza della diversità e dell'accettazione degli altri.
7. Seguire con le risorse: Offrire ulteriori risorse o servizi di supporto per i partecipanti che desiderano esplorare ulteriormente il proprio patrimonio culturale o affrontare le relative sfide.
8. Riflettere sulle pratiche di facilitazione: Dopo gli esercizi, prendetevi del tempo per riflettere sulla sessione e considerare cosa ha funzionato bene e cosa potrebbe essere migliorato. Se necessario, modificate il vostro approccio alla facilitazione per soddisfare meglio le esigenze dei partecipanti

Attività Pratica #1 – Evento di coinvolgimento sul Patrimonio Culturale e Naturale

Obiettivo:

Gli allievi pianificheranno e organizzeranno un evento avente ad oggetto un argomento riguardante il patrimonio culturale o naturale al fine di rinforzare il legame con la loro comunità.

Riscaldamento:

1. Cos'è il patrimonio culturale e perché è importante?
2. In che modo conoscere il patrimonio culturale può tornare utile alla comunità?

Vocaboli chiave da spiegare:

- **Patrimonio Culturale:** tradizioni, credenze e valori tramandati di generazione in generazione.

- **Patrimonio Naturale:** l'insieme di flora, fauna, paesaggi "ereditati" dalle generazioni precedenti e preservate per le future.
- **Coinvolgimento/Impegno:** Il coinvolgimento rappresenta l'impegno attivo, la partecipazione o all'interazione degli individui con una particolare attività, compito, concetto o comunità. Comporta un senso di connessione, interesse e investimento nell'argomento o nel contesto, che porta a un'attenzione, uno sforzo e un entusiasmo sostenuti.

Pianificazione di un evento di coinvolgimento del patrimonio culturale e naturale

In questa attività, gli allievi lavoreranno in gruppo per pianificare e organizzare un evento incentrato su un tema del patrimonio culturale o naturale della loro regione/paese. L'obiettivo è coinvolgere la comunità evidenziando l'importanza di preservare e valorizzare questi aspetti della loro area locale. Nel processo di pianificazione, gli allievi dovranno tenere conto delle seguenti fasi:

- **Ricerca:** Scegliete un tema specifico del patrimonio culturale o naturale su cui concentrarvi per il vostro evento. Conducete una ricerca per saperne di più sul suo significato e sulla sua rilevanza per la vostra comunità.
- **Dettagli dell'evento:** Decidete il tipo di evento: sarà un workshop, una mostra, uno spettacolo o un altro tipo di presentazione? Pianificate la logistica, come il luogo, la data, l'ora, la promozione e le risorse necessarie.
- **Coinvolgimento della comunità:** Considerate come coinvolgere i membri della comunità nel vostro evento. Potrebbero essere coinvolti relatori, artisti o volontari che aiutino nell'organizzazione e nella gestione dell'evento.
- **Promozione:** Sviluppate un piano per promuovere l'evento presso la comunità. Questo potrebbe includere la creazione di manifesti, post sui social media o contatti con i media locali.

Domanda:

Ogni gruppo presenterà il proprio evento a una giuria (composta dal formatore e dagli altri gruppi). Immaginate di partecipare all'evento organizzato da un altro gruppo. Quali sono gli aspetti dell'evento che vi farebbero sentire coinvolti e interessati all'argomento del patrimonio culturale o naturale presentato?

Suggerimenti per il formatore/la formatrice:

1. Fornire orientamento e supporto: Offrire istruzioni e linee guida chiare per ogni fase del processo di pianificazione. Assicurarsi che gli allievi comprendano gli obiettivi dell'attività e si sentano sostenuti nei loro sforzi.
2. Facilitare la ricerca: Aiutare gli allievi ad accedere a risorse e informazioni rilevanti per la loro ricerca. Offrire indicazioni su come valutare criticamente le fonti e raccogliere spunti significativi sull'argomento del patrimonio culturale o naturale scelto.
3. Incoraggiare la collaborazione: Sottolineare l'importanza del lavoro di squadra e della collaborazione nella pianificazione dell'evento. Facilitare discussioni di gruppo e sessioni di brainstorming per generare idee e prendere decisioni collettive.
4. Promuovere la creatività: Incoraggiare gli allievi a pensare in modo creativo e innovativo nella progettazione dell'evento. Consentire la flessibilità del formato e dello stile di presentazione per

soddisfare interessi e preferenze diverse.

5. Fornire feedback: Offrire un feedback costruttivo durante tutto il processo di pianificazione per aiutare gli allievi a perfezionare le loro idee e a migliorare le loro proposte di eventi. Incoraggiare la riflessione sui loro progressi e sulle loro decisioni.
6. Promuovere il coinvolgimento della comunità: Sottolineare l'importanza del coinvolgimento della comunità nel processo di pianificazione dell'evento. Incoraggiare gli allievi a contattare gli stakeholder locali, le organizzazioni e gli individui che possono contribuire al successo dell'evento.
7. Promuovere le capacità di presentazione: Fornire agli allievi l'opportunità di esercitarsi a presentare le loro proposte di eventi al resto della classe o del gruppo. Offrire una guida sulle tecniche di comunicazione efficace e sulle abilità di presentazione.
8. Facilitare la revisione tra pari: Organizzare una sessione di revisione tra pari (in piccoli gruppi) in cui i gruppi possano fornire feedback e suggerimenti reciproci. Incoraggiare le critiche costruttive e l'apprendimento tra pari.

